



Il Ministro della cultura

Nomina della Commissione di valutazione di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75, recante “Accesso, modalità e criteri di attribuzione e di erogazione delle risorse, a valere sul Fondo nazionale per la rievocazione storica”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l'articolo 1, comma 627, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il Fondo nazionale per la rievocazione storica, finalizzato alla promozione di eventi, feste e attività, nonché alla valorizzazione dei beni culturali attraverso la rievocazione storica, con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ai sensi del quale il fondo di cui all'articolo 1, comma 627, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha una dotazione finanziaria di due milioni di euro a decorrere dall'anno 2020;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è rinominato “Ministero della cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTA la legge 7 ottobre 2024, n. 152, recante “*Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera d) della citata legge n. 152/2024, il quale prevede che lo Stato promuove il sostegno finanziario agli enti di rievocazione storica e alla realizzazione delle relative manifestazioni nonché degli eventi spettacolari, culturali e divulgativi a esse connessi, attraverso idonee misure, stabilendo con decreto del Ministro della cultura, da adottare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la disciplina concernente l'accesso, le modalità e i criteri di attribuzione e di erogazione delle risorse, a valere sul Fondo nazionale per la rievocazione storica, da destinare alle rievocazioni stesse;

VISTO il decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75, recante “*Accesso, modalità e criteri di attribuzione e di erogazione delle risorse, a valere sul Fondo nazionale per la rievocazione storica*”;



Il Ministro della cultura

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del citato decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75, il quale prevede che la concessione del contributo sia disposta dal Direttore generale Spettacolo sulla base di un parere reso da una Commissione di valutazione in relazione ai progetti presentati annualmente;

VISTI, altresì, i commi 2 e 3 del predetto articolo 3 del decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75, ai sensi dei quali la Commissione di valutazione, nominata dal Ministro della Cultura, è composta da tre membri individuati dal medesimo Ministro, tra cui il presidente, da un membro designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e da un membro designato dall'ANCI, scelti tra docenti universitari, ivi compresi i docenti delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM), o esperti altamente qualificati in materia o critici delle medesime materie;

RAVVISATA l'esigenza di provvedere alla nomina della Commissione di valutazione di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75;

ACQUISITE le designazioni della dott.ssa Giuliana Algeri, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e del prof. Alessandro Simonicca in rappresentanza dell'ANCI;

VISTI i curricula vitae di Leandro Ventura, di Fulvio Delle Donne e di Fabrizio Porcaroli;

DECRETA

1. Sono nominati componenti della Commissione di valutazione, di cui articolo 3 del decreto ministeriale 20 marzo 2025, n. 75:
 - Leandro Ventura, Presidente;
 - Fulvio Delle Donne;
 - Fabrizio Porcaroli;
 - Giuliana Algeri;
 - Alessandro Simonicca.
2. I componenti della Commissione di valutazione, di cui al comma 1, sono tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta ed in particolare:
 - a) di non avere in corso procedimenti penali;
 - b) di non avere in corso procedimenti giudiziari od amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c) di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo o rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti nel settore di competenza della Commissione.
3. I componenti della Commissione durano in carica tre esercizi finanziari, possono essere riconfermati per una sola volta e possono essere nuovamente nominati trascorsi tre anni dalla cessazione dell'ultimo incarico.



Il Ministro della cultura

4. All'inizio di ogni seduta, fatti comunque salvi gli obblighi di astensione di cui all'articolo 51 del codice di procedura civile, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione. La riunione della Commissione è valida quando sono presenti almeno tre componenti della Commissione medesima e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
5. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente individuato dal Direttore generale Spettacolo.
6. La Commissione opera senza oneri a carico della finanza pubblica e ai componenti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Roma, 2 luglio 2025

IL MINISTRO